Gli avvenimenti sportivi

QUESTA SERA SUL RING DEL « PALAZZETTO » (ORE 21)

Ritorna Bruno Scarabellin contro il francese Vidal

Gli statunitensi Bobby Bell e Ted Wright a confronto con Caprari e Bellotti - Panunzi, Ilagi e Tarquini opposti a Moriggi, Della Corte e Caruso

Pasquale Jovinelli ebbe la mano felice nel far debuttare a Roma Bruno Visintin e Felice Zappulla ha preso la palla al balzo, dopo la sua rapida vittoria contro il coriaceo Lemm, per ripresentarlo stasera sul ring del « Palazzetto » come numero di centro della interessante riunione internazionale che vedrà anche di scena i boy del « Professore », il vecchio Jimmi King, Bobby Bell e Ted Wright.

Bruno Scarabellin sarà opposto all'ex campione di Francia dei massimi Emil Vidal, mentre avversari di Bobby Bell e Ted Wright saranno rispettivamente Sergio Caprari e Stefano Bellotti. Gli incontri Panunzi-Moriggi, Ilagi-Della Corte e Caruso-Tarquini faranno da cornice ai tre matches principali.

Scarabellin se la vedrà con lo stesso atleta che poco più di un mese fa terminò in piedi l'incontro con « Cesco » Cavicchi, sullo stesso ring del « Palazzetto ». Vidal trovò il campione di Pieve di Cento in giornata di scarsa vena ed ebbe così facile gioco per figurare meglio del previsto, ma questa sera avrà di fronte un avversario scatenato che sta bruciando le tappe per raggiungere una buona qualificazione in campo nazionale ed europeo e quindi, questa volta, il francese avrà poche possibilità di scendere dal quadrato con la mente del tutto lucida.

Scarabellin è il pugile che dà il brivido agli spettatori, specie quando colpisce con il suo poderoso « gancio » sinistro doppiato al corpo ed alla mascella. Colpi con i quali anche questa sera cercherà di concludere rapidamente l'incontro.

Il campione d'Italia dei « piuma » Sergio Caprari avrà per avversario Bobby Bell, un pugile che in altri tempi figurava tra i migliori atleti della categoria quando campione era l'indimenticabile Sandy Saddler. L'americano benchè ormai non sia all'apogeo della sua carriera, non dovrà essere sottovalutato perchè è un efficace colpitore a media distanza, un maestro del lavoro ravvicinato ed in corpo a corpo i cui colpi tagliano le gambe all'avversario. Caprari dovrà dunque evitare il gioco a media distanza e con rapidi spostamenti sulle gambe dovrà colpire a sua volta l'avversario con potenti ganci sinistri doppiati al corpo ed alla mascella.

Un incontro assai più impegnativo attende Stefano Bellotti alle prese con il welter americano Ted Wright. Il romano rientra dall'. sconfitta subita ad opera di Garbelli ed evidentemente è intenzionato a riprendere quota, ma questa sera si è scelto un « brutto pesce » in quanto Ted Wright vanta 17 vittorie per k.o. Il negretto di Detroit, nelle sue tournées in Francia ha costretto all'abbandono Maury, maltrattato Sauveur Chiocca e spedito nel mondo dei sogni Henry Cabel. Facquer invece è riuscito a terminare l'incontro in piedi, battuto ai punti, però in quali condizioni!.

Prima degli incontri parigini Wright aveva costretto al pareggio a Ginevra quell'Auzet che è stato difficile avversario per Visintin. Wright picchia duro: quale migliore occasione per Stefano Bellotti di risalire di quotazione riuscendo ad imbrigliarne la potenza? Il compito è difficilissimo e la risposta a questo interrogativo la potrà dare solo Bellotti stesso attraverso un combattimento generoso in cui faccia manovrare con intelligenza il suo pungente sinistro.

Infine, il tecnico e potente medio-massimo Panunzi sarà di scena contro Moriggi. Quest'ultimo disputò tempo addietro un ottimo combattimento contro Rinaldi. E' un pugile che assorbe bene il castigo, ma in linea tecnica è nettamente inferiore al protetto di Nobili. Negli altri due incontri preliminari il medio veneziano Ilagi affronterà il termolese Della Corte mentre in apertura il taurino Caruso affronterà il rude Tarquini di Ascoli Piceno.

ENRICO VENTURI

La corsa « Tris » oggi a San Siro

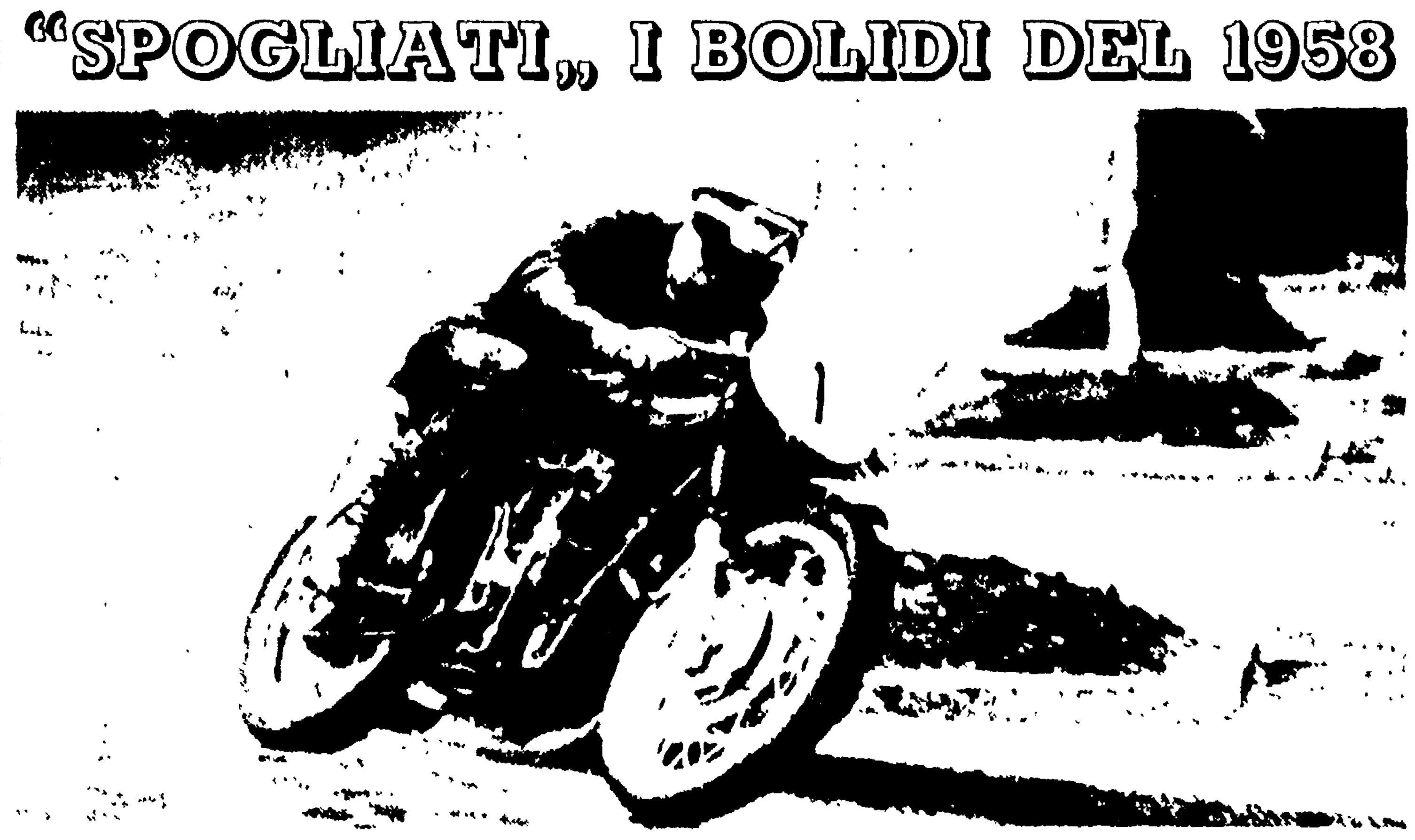
La corsa TRIS — il Premio Rive, un ascendente sui 1600 metri, si disputa oggi all'ippodromo di San Siro. Dodici concorrenti saranno ai nastri capeggiati al peso da Villandro. Indichiamo Cousin, Villandro, Ninis.

Stasera a Milano Garbelli - St. Louis

● **Questa sera a Milano altra grande manifestazione pugilistica internazionale. Saranno di scena i due pugili di colore Boswell St. Louis ed Ebe Mensah. Il primo si batterà con Garbelli, l'altro con Mario Vecchiatto. La riunione organizzata sul ring del « Nazionale » dal signor Cecchi jr. con la collaborazione del padre, si presenta senza dubbio interessante almeno nei due matches principali. Difatti il cartellone è il seguente: welters, G. Garbelli c. Boswell S. Louis in 10 riprese; leggeri: Mario Vecchiatto c. Ebe Mensah in 10 riprese; welter: F. Pinto c. E. Ballabio in 8 riprese; pesi leggeri Misin c. Cataldo in 6 riprese; piuma: Cogrossi c. Giuffrida in 6 riprese.**

Nella foto: GARBELLI

"SPOGLIATI" I BOLIDI DEL 1958



● Surtees, Bandirola, Masetti, Dale, Campbell, Montanari e Liberati risultano iscritti alla Coppa d'Oro Shell, in programma a Imola il 7 aprile. Per la quinta edizione del circuito risultano iscritti 61 corridori in rappresentanza di sette nazioni. La Norton (scuderia Slazenger) ha regolarizzato la posizione di Brett, Trew e O'Rourke, che correranno nelle classi 350 e 500, la MV Augusta dopo aver riconfermato la squadra della classe 250 con Provini, Ubbiali, Libanori ha iscritto altri tre piloti nella classe 500 con le quattro cilindri e cioè l'ex campione mondiale Surtees, Bandirola e Venturi. L'unico corridore italiano nella classe 350 sarà il tricolore Montanari che dovrà battersi con il campione del mondo Campbell e con tedeschi, inglesi e australiani in sella alle NSU, AJS e Norton; il campione del mondo Libero Liberati sarà al via con una Gilera Saturno 500 di proprietà personale. Dal canto suo Masetti correrà nelle 250 unitamente a Mendogni, alla guida delle nuove Morini. Le macchine, com'è noto, non sono più carenate in base al nuovo regolamento varato dalla Federazione internazionale. La foto presenta appunto UBBIALI che in sella ad una M. V. non carenata ha vinto domenica scorsa sul circuito di Cattolica

DAL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' GENOVESE

Chiesto alla Lega di promuovere una inchiesta sulla partita vinta dalla Sampdoria a Vicenza

Il figlio del comm. Ravano sarà oggi a Milano per denunciare il fatto alla Lega Calcio dove si sta raccogliendo il materiale dà trasmettere eventualmente alla Commissione di controllo

Le dimissioni presentate dal comm. Ravano da Consigliere della Federcalcio hanno avuto un seguito con la notizia che il figliolo del presidente della Sampdoria, dott. Antioco Ravano, si recherà oggi a Milano accompagnato dal sig. Edmondo Costa per chiedere formalmente alla Lega Calcio, riunita per la normale seduta settimanale, di aprire una inchiesta sulla partita Lanerossi Vicenza-Sampdoria disputatasi sul campo vicentino il 16 marzo ultimo scorso e terminata con il risultato di 5 a 3 in favore dei genovesi.

Com'è noto le dimissioni del comm. Ravano hanno avuto origine dalla sconfitta dell'undici blucerchiato sul suo campo contro la compagine udinese. Il presidente genovese si è convinto allora che tutto bene non stava andando in seno alla sua società e che era necessaria una energica inchiesta per dissipare i dubbi su taluni strani risultati conseguiti non solo dalla sua squadra, ma anche da altre compagini. Il grido di « venduti, venduti » che è echeggiato domenica sugli spalti dello stadio Moretti di Udine potrebbe risultare ingiusto nei confronti degli uomini di Rocco comportatisi egregiamente sino a questo momento, ma anche quello è certamente un episodio sul quale la Lega Calcio potrebbe essere chiamata ad indagare.

Intanto alla Lega non si sono lasciati sorprendere dagli avvenimenti e già nella mattinata di ieri si è svolto un insolito lavoro per reperire molti ritagli di giornali vertenti alcune partite disputate negli ultimi tempi, che sarebbero risultate non del tutto regolari nel loro svolgimento.

Tutto questo lavoro è stato svolto nel caso che alla Commissione di Controllo, presieduta dall'avv. Perriconi e di stanza a Venezia, venisse ordinato di compiere una inchiesta. Ed il lavoro compiuto dai funzionari della Lega Calcio non è risultato vano, poichè oggi giungerà loro la prima richiesta ufficiale di inchiesta da parte del presidente della Samp. Ci auguriamo che dopo l'atto di onestà compiuto dal comm. Ravano, molte altre persone a conoscenza di episodi poco corretti trovino il coraggio di portare alla Lega Calcio le prove di tali atti, mettendo così fine al vergognoso mercato che si sviluppa ogni anno attorno alle squadre minacciate di retrocessione.

Forse le auto sovietiche alla « 500 miglia »

MONZA, 1. — Non è escluso che piloti sovietici partecipino alla prossima « 500 Miglia » di Monza, che si disputerà all'autodromo il prossimo 29 giugno. Come si ricorderà nello scorso febbraio una commissione di esperti sovietici, capeggiata da Georgi Nikitin visitò la pista monzese e l'ispezione potrebbe essere messa in relazione con la notizia che si apprende oggi.

Il direttore dell'autodromo Giuseppe Bacciagaluppi, che all'inizio di ogni stagione invia inviti alle manifestazioni monzesi a tutte le federazioni automobilistiche del mondo, ha ricevuto recentemente una lettera dalle autorità sportive sovietiche che si dichiarano « molto interessate alla manifestazione » e stanno considerando la possibilità di una loro partecipazione « molto attentamente ».

. SIVORI, GRILLO, MASCHIO E ANGELILLO RIMARRANNO A CASA

L'Argentina ai "mondiali" senza gli "oriundi" italiani

La federazione brasiliana ha selezionato 31 dei 40 giocatori per Stoccolma

BUENOS AIRES, 1 — L'Argentina non utilizzerà nella squadra nazionale ai campionati mondiali i calciatori che attualmente giocano per società italiane. La decisione, presa dal comitato direttivo della federazione Argentina di calcio, fa cadere la possibilità, caldeggiata da alcuni giornali, di utilizzare giocatori come Sivori, Grillo, Angelillo e Maschio per rafforzare la linea d'attacco della nazionale Argentina, attualmente piuttosto debole.

• • •

RIO DE JANEIRO, 1 — La federazione brasiliana di calcio ha selezionato 31 dei 40 giocatori che saranno segnalati alla FIFA per le partite della fase finale della Coppa del mondo.

I giocatori brasiliani cominceranno la preparazione il 12 aprile. I 31 calciatori finora prescelti fanno tutti parte di squadre di Rio o di San Paulo. Ecco l'elenco:

Portieri: Castilho, Gilmar, Ernani e Carlos Alberto; terzini destri: De Sordi, Caca e Djalma Santos; centro terzini: Beline e Mauro; terzini sinistri: Altair, Orego e Nilton Santos; mediani: Pampolini, Dino, Formiga, Jadir, Zito, Zozino e Orlando; attaccanti: Garrincha, Joel, Didi, Moacyr, Vava, Gino, Mazzola, Dida, Pele, Canhotiro, Zagalo e Pepe.

La nazionale juniores partita per il Lussemburgo

MILANO, 1 — La rappresentativa calcistica nazionale juniores è partita questa sera dalla stazione centrale alla volta del Lussemburgo. La squadra, accompagnata dall'allenatore Galluzzi, parteciperà al torneo internazionale della F.I.F.A.

A disposizione dell'allenatore sono i seguenti giocatori: Corso, Guglielmoni, Corazza, Gratti, Baveni, Bolchi, Cassani, Brenna, Salvadore, Trebbi, Galeone, Novelli, Tomasini, Rivara, Albertossi.

La comitiva raggiungerà il Lussemburgo domani mattina.

Entro aprile verà decisa la condanna per Sailer

INNSBRUCK, 1 — Fra la Pasqua e i primi di maggio si riunirà a Zurigo la commissione dilettanti dell'associazione sciistica internazionale (FIS) per decidere se squalificare il sette volte campione del mondo, l'austriaco Toni Sailer, quale dilettante per avere girato un film in cui offre le sue prestazioni di sciatore.

Pietrangeli e Sirola vittoriosi a Montecarlo

MONTECARLO, 1 — Al torneo tennistico internazionale di Montecarlo, si sono avuti ieri tra gli altri i seguenti risultati nel singolare maschile: Sirola (It.) batte Helmrich (Germ.) 6-4, 6-2; Pietrangeli (It.) batte Carter (USA) 6-1, 10-8.

L'ATTIVITA' DELLE SQUADRE ROMANE

Oggi Lazio-Fedit "derby" dei cadetti

L'incontro avrà luogo al campo della Rondinella - Le riserve giallorosse a Bologna

I giocatori delle due squadre romane hanno ripreso ieri gli allenamenti dopo la giornata di riposo. I biancazzurri hanno sostenuto una leggera seduta ginnico-atletica che ha visto tutti i titolari presenti all'infuori di Lovati e di Muccinelli, quest'ultimo tenuto prudenzialmente a riposo dopo l'infortunio occorsogli a Firenze.

L'indisponibilità di Muccinelli, che dovrà osservare alcuni giorni di riposo, mette in imbarazzo Canestri e Monza i quali non sanno ancora se il vivace « motorino » sia in grado di scendere in campo domenica nella partita-clou contro i bianconeri juventini.

Intanto Lucentini, che potrebbe essere il suo sostituto, sarà in azione oggi nella partita che le riserve biancoazzurre sosterranno contro quelle della Fedit sul campo della Rondinella (inizio ore 15.30).

I tricolori di Crociani sono tuttora in lotta per il primo posto in classifica e quindi è previsto un incontro combattuto ed incerto.

Gli allenatori biancoazzurri avranno a loro disposizione i seguenti giocatori: Orlandi, Pezzullo, Di Veroli, Napoleoni, Colombo, Fuin, Castellazzi, Lucentini, Bravi, Pozzan, Tozzi, Virolo, Chiricallo e Cocenti.

• • •

Anche per i giallorossi lavoro leggero. Solo le riserve, che oggi saranno impegnate sul campo del Bologna, hanno effettuato ieri un allenamento più intenso. La comitiva che è partita stamane comprende i seguenti giocatori: Tessari, Ribeca, Losi, Pellegrini, Pontrelli, Scaratti, Morbello, Carazzuti, Secchi, Orlando, Menichelli, Compagno, Tiberi e Jacoboni. Attentamente seguita sarà la gara di Morbello che potrebbe rientrare in prima squadra domenica contro l'Udinese.

La squadra giallorossa partirà alla volta della città friulana venerdì nelle prime ore del pomeriggio.

• • •

Si parla sempre di acquisti. Sempre « voci » s'intende, ma non è detto che qualcuno dei tanti nomi che girano oggi di bocca in bocca non rimangano alfine nella rete dei cacciatori sguinzagliati dalle due società romane su tutti i campi di gioco.

Si sa che Lazio e Roma sono entrambe alla ricerca di un allenatore. Viani appare in questo momento il candidato numero uno per la Roma mentre Frossi riscuote i maggior, suffragi per la tenuta alla guida della compagine biancazzurra. Ieri sera si è sparsa, per esempio, la voce che la Lazio starebbe per lanciare il suo « sputnik » con l'annuncio dell'acquisto del nazionale brasiliano Altafini, meglio conosciuto con il soprannome di « Mazzola » il quale è di origine italianissima e quindi tesserabile subito. L'annuncio non potrebbe comunque essere dato prima dei campionati del mondo, essendo Mazzola compreso nella « rosa » dei titolari brasiliani per Stoccolma.

Altre voci danno per certo il passaggio nelle file biancoazzurre del fiorentino Lojacono, il quale ha manifestato il desiderio di venire a giocare a Roma.

Nella ridda di voci sugli acquisti delle squadre romane si è fatto anche il nome di LOJACONO. Interesserebbe la Lazio

Le reazioni nel mondo

(Continuazione dalla 1. pagina)

con l'aiuto finanziario di Bonn. « Ma se l'Occidente non segue ora l'esempio sovietico — scrive il *Die Welt* — più difficilmente potrà placare l'ansia dei popoli e rispondere alle questioni decisive che essi oggi pongono ». Il giornale conclude osservando che il problema essenziale è oggi quello della cessazione bilaterale degli esperimenti nucleari e che ciò non può avvenire che con l'abbandono della politica di riarmo, cioè della strada che sempre di più avvicina al suicidio.

Il *Generalanzeiger* di Bonn rileva innanzitutto che opposizione e governo hanno salutato l'ultima iniziativa sovietica e subito dopo aggiunge che in definitiva l'azione di Gromiko non è tanto rivolta direttamente alla Repubblica federale quanto a un accordo più generale sul disarmo.

La *Bonner Rundschau* si chiede invece se Krusciov non abbia voluto raggiungere due scopi immediati: il primo propagandistico e il secondo per accreditare ulteriormente la sua azione in difesa della pace e dell'umanità. In ogni caso, ammette il giornale, non si può negare che il passo di Mosca costituisca un'iniziativa che facilita l'incontro al vertice e che soprattutto impegna gli occidentali a una meditata risposta.

Dal canto suo il socialdemocratico *Suddeutsche Zeitung* pur con alcune gratuite riserve, conclude il commento odierno notando che i popoli, quelli dell'Est e quelli dell'Ovest vogliono garanzie di sicurezza e non azioni che portino alla catastrofe: la decisione sovietica risponde a questa esigenza. Spetta ora agli Occidentali fare altrettanto.

Altre azioni e proteste popolari antiatomiche vanno frattanto registrate anche oggi in tutta la Repubblica federale. Fra le più importanti segnaliamo la decisione delle organizzazioni socialdemocratiche di Brema e di Amburgo di portare avanti con fermezza la campagna per il *referendum* antiatomico raccogliendo le più ampie adesioni possibili. Lo sciopero dei 180 mila metallurgici del bacino Renano, fissato per il 9 aprile, avrà, d'altra parte, un carattere di protesta antiatomica oltre che rivendicativa.

GRAN BRETAGNA: Gaitskell chiede una risposta positiva alla iniziativa sovietica

LONDRA, 1. — Intervenendo oggi nel dibattito ai comuni, il « leader » dell'opposizione laborista, Hugh Gaitskell, ha chiesto che il governo dia alla iniziativa sovietica, di cessare gli esperimenti nucleari, una risposta positiva.

Dal canto suo, il « ministro degli esteri » del « gabinetto ombra » laborista, Aneurin Bevan, ha chiesto al primo ministro « di agire con un po' più di coraggio morale » e di accettare l'offerta sovietica di sospendere gli esperimenti nucleari.

La posizione laborista riflette in larga misura il sentimento prevalente nella opinione pubblica.

Così anche il « Times » dedica oggi alla decisione sovietica di sospendere unilateralmente le esplosioni nucleari sperimentali un editoriale, in cui definisce « goffa » la dichiarazione che su tale argomento ha fatto ieri il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti: « Il primo tentativo di Washington di dare una risposta... — dice l'articolo — è stato troppo goffo per attrarre qualcuno »; e aggiunge che poche settimane or sono lo stesso governo americano aveva considerato l'opportunità di proporre una sospensione degli esperimenti senza insistere sui controlli relativi alla produzione di materie fissili. Il giornale londinese prende atto con apprensione che « nel colpire la fantasia del pubblico, specialmente in Asia e forse anche nei Paesi occidentali, i russi sono balzati molto in avanti »; e, mentre ritiene che Gran Bretagna e Stati Uniti debbano dar corso ai loro programmi di esperimenti con armi nucleari, suggerisce tuttavia che questi due Paesi facciano « una dichiarazione sulle loro intenzioni future. Essi potrebbero almeno dire che, se i loro prossimi esperimenti avranno successo, decideranno di sospenderli indefinitamente, o almeno per un periodo determinato ».

I fogli di estrema destra, come il *Daily Mail* e il *Daily Express*, ammettono anch'essi il « successo propagandistico » dell'URSS, sebbene non sappiano cosa opporre a tale successo. Ma il popolarissimo *Daily Mirror*, e l'organo liberale *New Chronicle*, chiedono la sospensione dei programmi di esplosioni sperimentali in corso in Gran Bretagna. Il primo di questi due giornali argomenta che: « E' certo più importante sperimentare i russi che sperimentare le bombe », intendendo che l'apertura di pace offerta dal gesto sovietico conta più del perfezionamento delle armi di guerra. L'organo laburista *Daily Herald* consiglia, come il *Times*, la sospensione delle esplosioni occidentali al termine dei programmi in corso (caso britannico), o di prossima attuazione (caso degli Stati Uniti): « La Gran Bretagna — dice il giornale — ha perduto l'occasione di essere la prima, ma deve accettare l'invito a fermarsi, e fare pressione sugli americani perchè facciano lo stesso ». Questo è il tono prevalente dei commenti britannici, e anche un giornale di destra assai diffuso, come il *Daily Sketch*, ammette, dopo le solite riserve sugli « scopi sospetti » dei comunisti, che « i sovietici hanno fatto un passo verso il buon senso e la saggezza ».

La questione della sospensione degli esperimenti nucleari è stata sollevata oggi ai Comuni, come si è riferito sopra. Alle richieste dei laburisti Macmillan ha risposto in modo insoddisfacente, riservandosi di illustrare la posizione del governo dopo consultazioni con gli « alleati », ma ha cercato di appigliarsi soprattutto ad argomenti come il fatto che una serie di esperimenti nucleari britannici è attualmente in corso, mentre l'URSS ne ha concluso una recentemente; e ha affermato che la bomba H è « necessaria alla difesa » della Gran Bretagna. Il ministro degli affari interni Butler ha assicurato tuttavia che il governo esaminerà la questione « con spirito costruttivo ». Sembra evidente che in seno allo stesso gruppo dirigente conservatore le opinioni siano divise; infatti l'ex Cancelliere dello Scacchiere Thorneycroft, in una intervista pubblicata oggi dal *Daily Mail*, fa presente: « La nostra vita come nazione, il nostro prestigio, il nostro futuro nel mondo, dipendono non dalle bombe che produciamo o dai soldi che spendiamo, ma dalla nostra posizione come nazione di banchieri, di mercanti e di investitori. Dovremmo tener presente che la lotta nel mondo si svolge anche su questo piano ».

FRANCIA: Il Quai d'Orsay ha accusato il colpo

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 1. — Gli occidentali e — per quel che ci concerne più direttamente — i circoli diplomatici e politici francesi, hanno accusato il colpo: le loro reazioni spesso acerbamente polemiche alla clamorosa iniziativa sovietica non riescono a nascondere il loro sgomento.

Il *Quai d'Orsay* ha rotto stasera il suo imbarazzato silenzio adottando, per comodo, l'interpretazione americana: la cessazione degli esperimenti non vuol dire disarmo — ha detto in sostanza il portavoce del ministro degli Esteri — e il governo di Parigi d'accordo con i suoi alleati, non rinuncia a esigere che la cessazione delle esplosioni atomiche sia accompagnata dall'arresto della produzione del materiale nucleare a fini bellici e dalla distruzione degli *stock* di bombe già fabbricate.

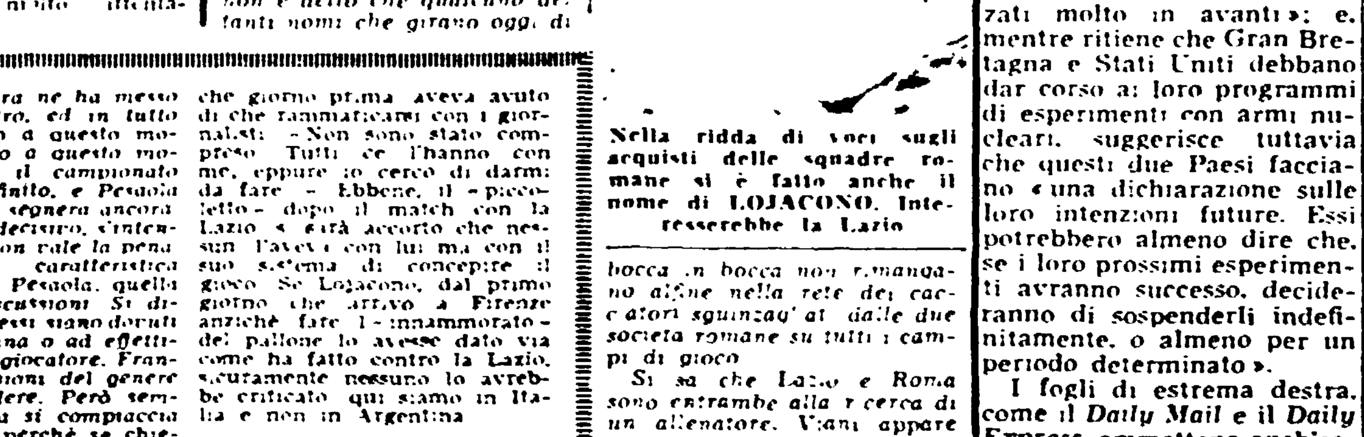
Sulla portata pratica della decisione sovietica, che è senza dubbio un primo passo in questo senso, e un'iniziativa che libera l'umanità dalla preoccupazione immediata dell'aumento delle radiazioni atmosferiche, nessuna parola.

Per comprendere questo atteggiamento negativo bisogna tenere presente che il governo francese, trovandosi nella posizione di « grande » potenza che non possiede la bomba atomica, teme in particolare di vedersi tagliato fuori dalla corsa all'armamento nucleare qualora gli altri governi occidentali, sotto la pressione delle rispettive opinioni pubbliche, fossero costretti a seguire l'esempio sovietico. E' facile prevedere, di conseguenza, che Parigi non esiterà a ostacolare con tutti i mezzi a sua disposizione ogni eventuale accordo sulla cessazione generale degli esperimenti atomici, fino al giorno in cui la « bomba francese » non sarà scoppiata sul terreno di prova che si dice in via di allestimento nel cuore del deserto sahariano.

A. P.

Su
IL CAMPIONE
di questa settimana: Aldo Bardelli vi fa il bilancio di Vienna; Lauro Macchi vi presenta le corse ciclistiche del mese di aprile, Gigi Boccaccini e Arnaldo Verri il Giro d'Italia; Giuseppe Signori vi parla della nuova vittoria di Ray Sugar Robinson e dei principali avvenimenti pugilistici del mese di marzo.
Inoltre su
IL CAMPIONE
« Chiedete scusa a Fausto Coppi » di Mario Oriani. Un eccezionale servizio sui giocatori di calcio più famosi del mondo — « Troppo piccoli per diventare grandi? ». Un accurato esame sui nostri giovani sciatori a cura di Giorgio Bellani — « Due eccezionali imprese d'atletica leggera » di Giorgio Bonacina — « Gli svedesi sono sempre svedesi » di Giammaria Gazzaniga. Nella rubrica segreta de IL CAMPIONE troverete i retroscena sul ritorno degli « oriundi » in Argentina
Su
IL CAMPIONE
potrete trovare una serie di grandi servizi di attualità su: calcio, ciclismo, pallacanestro, rugby, ippica. Scriveranno per voi: Felice Borel, Aldo Bardelli, Ferruccio Berbenni, Paolo Bertoldi, Attilio Camoriano, Antonio Ghirelli, Nuto Innocenti, Martin, Vezio Melegari, Gianni Pignata, Giancarlo Armuzzi, Marco Cassani, Cesare Cauda, Amedeo Sgueglia.
Leggete:
IL CAMPIONE
il settimanale che tutti devono leggere.

OSSERVATORIO CENTRO - SUD



Cambiare sistemi !

Al contrario di quanto avviene alla Lazio, in viale Tiziano i progetti ed i piani sono tanti che... non se ne riesce a condurre in porto nemmeno uno. Sfumati gli acquisti di Palmer e Lindskog, rifiutato (e giustamente...) Skoglund, giudicato troppo alto il prezzo per David, accantonata la candidatura dell'allenatore Sarosi, alla Roma si continuano però a fare piani... anche se poi si sottolinei con sempre maggiore forza la gravità del deficit.

Si dice che la Roma abbia un disavanzo di circa mezzo miliardo e si è scritto che proprio questo è stato il motivo delle dimissioni di Sacerdoti. Ora però che Sacerdoti se ne è andato non ci sembra che i metodi siano cambiati di molto, anche se si osanna a D'Arcangeli, alla sua lealtà, al suo coraggio, alla sua correttezza, al suo entusiasmo, tutte doti che non vogliamo mettere in dubbio ma che preferiremmo fossero dimostrate concretamente.

Tanto per cominciare perchè D'Arcangeli non rende noto pubblicamente l'ammontare del disavanzo della Roma e non ne spiega i motivi, illustrando i rimedi adatti a sanarlo e a condurre egualmente la campagna di rafforzamento? Se non andiamo errati i soci giallorossi hanno il diritto di essere informati di quanto avviene in viale Tiziano: e migliore occasione di questa D'Arcangeli non potrebbe trovare per dimostrare con i fatti la sua correttezza e la sua intenzione di cambiare effettivamente i sistemi vigenti fino a ieri.

Preoccupazioni alla Lazio

Ancora una volta la sfortuna si è accanita contro i biancoazzurri sotto forma dell'autogoal di Pinardi e dell'incidente a Muccinelli, per non parlare del terreno impossibile sul quale si è giocato a Firenze e dello straordinario impegno profuso dai viola per motivi polemici durante l'arco dei 90'. Comunque la Lazio ha confermato i sintomi di progresso manifestati nelle precedenti occasioni e quindi non c'è tanto da preoccuparsi per l'immediato futuro (anche se domenica sarà ospite dell'Olimpico la Juventus).

Quel che preoccupa invece è il futuro meno immediato ovvero la prossima stagione per la quale i dirigenti biancoazzurri non sembrano in grado di gareggiare con gli altri presidenti nella campagna acquisti ormai entrata nella fase culminante. E con il materiale umano attuale (invecchiato di un altro anno) non ci sarà da stare allegri se non sopraggiungeranno rinforzi per il prossimo campionato.

R. F.

Parliamo ancora di Posio

Parlammo di Posio la volta scorsa. Della sua adattabilità ad ogni ruolo, delle sue infinite risorse per cavarsela sempre, persino emergendo. L'argomento è stato ripreso, necessitava, dunque, sentire anche il parere dell'interessato. Ed ecco cosa egli ha risposto: *« Quando mi si dice di giocare in un certo ruolo, io cerco di adeguarmi a quelle esigenze e di aderire quanto meglio è possibile al ruolo che mi si è assegnato. Lo importante è giocare nel migliore modo possibile, rendere al massimo, anche se personalmente io preferisco il mio consueto compito di mediano laterale ».*

D'accordo. Però ci sorge il dubbio che se Posio non verrà impiegato sempre nello stesso ruolo difficilmente i selezionatori della Nazionale si accorgeranno di lui. E sarebbe un peccato, perchè accanto ai vari David, Petris, Emoli ed altri, Posio ci starebbe benissimo, perchè è giocatore intelligente e ricco di temperamento.

Pesaola e i goal decisivi

Ancora di scena Pesaola, il giocatore dai goals decisivi. Domenica a Ferrara ne ha messo a segno un altro, ed in tutto fanno otto, fino a questo momento. Già, fino a questo momento, perchè il campionato non è ancora finito, e Pesaola qualche altro lo segnerà ancora. Sempre se sarà decisivo, s'intende, altrimenti non vale la pena.

Ma un'altra caratteristica hanno i goal di Pesaola, quella di suscitare discussioni. Si discute spesso se essi siano dovuti a colpi di fortuna o ad effettiva valentia del giocatore. Francamente discussioni del genere ci fanno sorridere. Però sembra che Pesaola si compiaccia di alimentarle, perchè se chiedete a lui come è andata, vi risponderà che ha fatto così, poi così, e poi quest'altro ancora, ma in definitiva che è stato fortunato. Il che equivale a farvi restare nel dubbio. O meglio a giudicare il sorriso nostro e di quanti come noi pensano che questi sono discorsi fuori luogo.

M. M.

Pace fatta con Lojacono

L'incontro Fiorentina-Lazio, giocato su un terreno maledetto, a qualche cosa è servito: quasi tutti i giocatori viola sono riusciti a riabilitarsi con gli sportivi. Il più contento della compagine fiorentina, alla fine, era l'oriundo Lojacono. Il giocatore, infatti, qualche giorno prima aveva avuto di che rammaricarsi con i giornalisti: « Non sono stato compreso. Tutti ce l'hanno con me, eppure io cerco di darmi da fare ». Ebbene, il « piccoletto » dopo il match con la Lazio si sarà accorto che nessun l'aveva con lui ma con il suo sistema di concepire il gioco. Se Lojacono, dal primo giorno che arrivò a Firenze anzichè fare il « innammorato » del pallone lo avesse dato via come ha fatto contro la Lazio, sicuramente nessuno lo avrebbe criticato: qui siamo in Italia e non in Argentina.

Fulvio resta o no ?

Dopo le affrettate decisioni prese dal C. D. della Fiorentina nei confronti di Bernardini, si è creato un vero « caso » e nonostante la « conferenza stampa », anche in seno al Consiglio ci sono due correnti: c'è chi desidera ancora Bernardini alla guida della squadra e chi invece è disposto a rassegnare le dimissioni se l'allenatore dovesse essere riconfermato.

In occasione della prossima assemblea generale, il presidente chiederà ai soci di riportare a 9 il numero dei consiglieri (attualmente il Consiglio è formato di sette persone, delle quali una dimissionaria). Lo strano però è questo: i due che subentreranno sono conosciuti come assertori di Bernardini. Se questo fosse vero, come andrebbe a finire il « caso » Bernardini?

L. C.